

**DALLA PREVENZIONE ALLA CURA:  
UN PROGRAMMA DI SUPPORTO  
PER AMMALATI NEOPLASTICI,  
FAMIGLIE, VOLONTARI E OPERATORI DEL  
SETTORE**

---

**Ermanno Rondini  
LILT Reggio Emilia  
Luoghi di Prevenzione  
22-11-11**



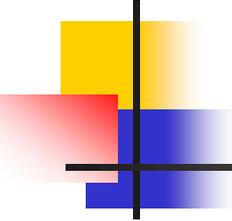
# Caratteristiche del Programma: 1

---

- Favorisce la trasversalità delle competenze come obiettivo culturale delle professionalità che incontrano la malattia neoplastica
- Non si sovrappone, ma integra e facilita l'accesso ai servizi che già esistono
- Si distingue da tutti gli interventi di supporto psiconcologico
- Si distingue da tutti gli interventi legati ai percorsi di cure palliative
- Favorisce la capacità di contrattare obiettivi di salute ( capacità di prendersi cura attiva di sé )

# Caratteristiche del Programma

## 2



---

- Mette al centro : i **Vissuti** legati alla malattia neoplastica come focus di approfondimento personale per le persone direttamente coinvolte ;  
la **comunicazione** e  
**il miglioramento delle relazioni**  
come focus di approfondimento per professionisti, volontari, parenti .

# Componenti del Programma:

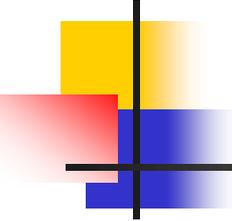
(1)

---

- 1. Percorso** di 12 ore per ammalati neoplastici ( in remissione o dopo la fine del trattamento della fase acuta con chemio e/o radioterapia) attraverso i laboratori di LdP
  - **Obiettivo** del percorso: approfondimento individuale attraverso il rispecchiamento del gruppo sui vissuti della malattia neoplastica

# Componenti del programma

(2)



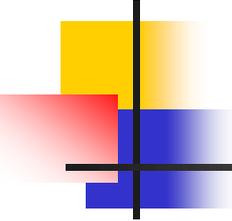
---

**2. Percorso** di 12 ore presso LdP per familiari, volontari del settore, educatori e professionisti socio-sanitari

**Obiettivo:** migliorare la comunicazione e, di conseguenza, la relazione, rispetto alla malattia neoplastica, di professionisti, volontari, familiari .

# Componenti del programma

(3)



---

**3. Laboratori di cucina** realizzati dagli Istituti Alberghieri attraverso la supervisione della struttura Cascina Rosa

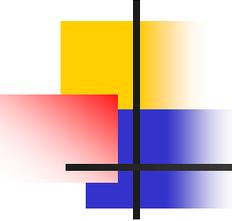
**Obiettivo:** potenziare le capacità di prendersi cura di sé con pratiche di cucina salutare e gradevole al gusto

**4. Laboratori di approfondimento di secondo livello** (musicoterapia, arte terapia, rilassamento e meditazione, ginnastica dolce).

**Obiettivo:** potenziare le capacità di prendersi cura di sé attraverso opportunità di esplorazione dei vissuti personali e relazionali nei confronti con la malattia.

# Componenti del programma

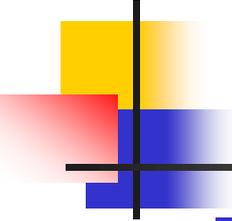
(4)



---

5. **Spazio di ascolto** (servizio telefonico e diretto/ sportello oncologico) per rispondere ai bisogni di chi è interessato direttamente ( dallo screening alla diagnosi) o indirettamente ( familiari, volontari, professionisti) ai percorsi, servizi, scambi culturali, rivolti alla malattia neoplastica

**Obiettivo:** potenziare le capacità di prendersi cura di sé attraverso risposte rapide, agili e precise ai bisogni relativi ai vissuti personali e relazionali con la malattia neoplastica



# Obiettivi del Programma 1

---

- Migliorare l'organizzazione dei Servizi per favorire la gestione di rete dei percorsi assistenziali rivolti alla malattia neoplastica
- Attivare e monitorare percorsi di supporto integrato all'ammalato neoplastico e alla sua famiglia che manifestino strette azioni di rete fra Lega contro i Tumori ( e altre Associazioni di Volontariato Assistenziale) , Unità Operative Oncologiche, SIAN, Cure Primarie)



# Obiettivi del Programma 2

---

- Alla luce delle nuove evidenze scientifiche, stimolare e monitorare modelli innovativi alimentari e motori, di supporto alla prevenzione e cura della malattia neoplastica
- Stimolare una nuova sensibilità alla prevenzione oncologica in campo alimentare nei futuri operatori del settore (studenti delle scuole di ristorazione)
- Attivare e monitorare il percorso di approfondimento sulla prevenzione oncologica rivolto agli studenti di scuole secondarie di secondo grado del triennio, ponendo il focus dell'intervento su empowerment dell'individuo nei percorsi di salute



# Sintesi delle caratteristiche del Programma 1

---

- . Approfondimento sui vissuti relazionali e sul processo di trasformazione che la malattia propone, finalizzato a dare significato all'esperienza e elaborare obiettivi di benessere soprattutto rispetto alla dimensione interpersonale affettivo-famigliare.
- Acquisizione di competenze di salute sul "sapersi prendere cura di sé" e capacità di individuare e mantenere obiettivi di salute relativi alla qualità di vita.

# Sintesi delle caratteristiche del Programma 2



---

- Contributo di risposta pratico/operativa ai bisogni dell'ammalato neoplastico e dei suoi familiari.
- Implementazione dei percorsi sui comportamenti alimentari corretti e la promozione della attività fisica con approfondimento su alcuni temi specifici: esercizi respiratori, rilassamento e meditazione, ginnastica dolce, musicoterapia, arte terapia.



# Presupposti metodologici e teorici del programma:

---

***Dall'approccio bio-medico ( dualismo mente/corpo) all'approccio psico-sociale:***

- ***Intervento rivolto alla persona per potenziare le capacità individuali di prendersi cura attiva di sè***
- ***Attenzione all'interazione fra cause biologiche, psicologiche, sociali e ambientali nel percorso dalla prevenzione alla cura del processo di malattia.***
- ***Lettura del Percorso salute/ malattia come continuum psicofisico***

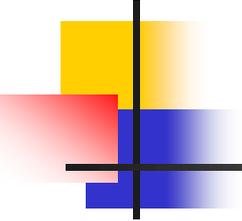


# Come favorire il cambiamento:

---

Per ogni fase del processo di cambiamento esistono strumenti specifici che sostengono la contrattazione di obiettivi di salute .

L'uso di tecniche interattive ( rilassamento, scrittura creativa, meditazione, laboratori espressivi, gioco di ruolo, play back theatre, psicodramma...) favorisce la motivazione al cambiamento.

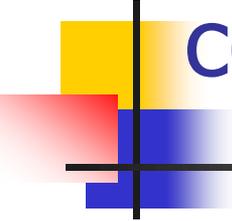


## LE TECNICHE INTERATTIVE SONO STRUMENTI MOTIVAZIONALI perché facilitano:

---

- Esplorazione della sfera dei bisogni ( insoddisfazioni/ preoccupazioni)
- Espressione dei propri bisogni
- Ascolto e lavoro attivo su desiderio e propensione al cambiamento, con sostegno all' autoefficacia
- Capacità di contrattare obiettivi di salute in modo intenzionale

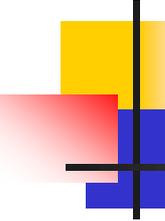
# Perché la dimensione olistica si concilia con il pensiero scientifico:



---

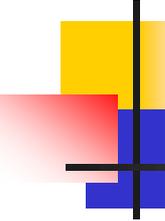
- L'organismo umano è un insieme integrato di campi energetici interdipendenti in un reticolo di interazioni ( è Il contributo della fisica quantistica alla biologia).
- Le disfunzioni biologiche possono derivare da difetti della comunicazione in qualunque punto del reticolo.

# Membrana plasmatica e nuova biologia:



---

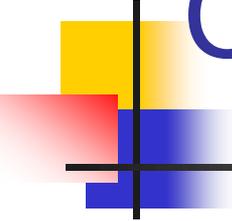
- Il comportamento intelligente della cellula è garantito dalla membrana che può contare su proteine recettore ( consapevolezza) e proteine effettori ( azione) entrambe attive ( **unità di percezione/ interruttori**).
- Il comportamento di una cellula può essere compreso soltanto considerando l'attività di tutti gli interruttori in un certo momento ( dimensione olistica)



# Membrana come cervello della cellula:

---

- Le proteine recettori-effettori della membrana sono le sub-unità fisiche fondamentali del meccanismo di base della intelligenza cerebrale della cellula ( interruttori della percezione).
- Negli organismi pluricellulari il cervello coordina la comunicazione delle molecole-segnale all'interno della comunità cellulare.

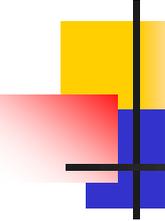


# Cosa c'è al centro?

---

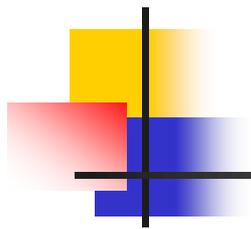
- Non la materia, ma la relazione; non il neurone ma la sinapsi; non il nucleo ma la membrana.
- L'interfaccia tra i segnali ambientali e le proteine del citoplasma che generano i comportamenti è la membrana cellulare
- E' la cultura che modifica la struttura e non viceversa.

# Le potenzialità di un'altra rivoluzione copernicana:



---

- L'equilibrio di salute è dinamico e non statico, non ha al centro il benessere del corpo, ma il benessere delle relazioni (cooperative e favorevoli scambi selettivi che avvantaggiano l'altro); non dovrebbe essere letto prevalentemente in termini di "materia", ma in termini di energia.
- Di questo dovrebbe tener conto anche la pianificazione delle politiche per la salute.



---

Non c'è niente di più pratico di una buona  
teoria